

IN OSPEDALE

Bimbi palestinesi bisognosi di cure



L'arrivo a Villafranca

IN ARENA

Opera Festival con Nabucco Atomico



Il gong dell'Arena

CANTIERI, VIABILITA' E SALUTE.



Con l'arrivo del caldo estivo parte l'Sos per inquinamento da ozono. Verona è all'8° posto per il numero dei giorni di superamento. La situazione più grave a Veronetta dove a causa dei lavori si creano ingorghi per ore. Automobilisti arrabbiati, residenti soffocati. **SEGUE**

Laura Lamonea

La direttrice artistica di ArtVerona, dopo aver ricevuto un mandato triennale, ha dato il via al nuovo corso che ha in programma la 20° edizione che si terrà a Veronafiere.



Turisti al museo

A Palazzo Maffei due visitatori per scattarsi una foto a effetto, danneggiano gravemente un'opera dell'artista Nicola Bolla, la splendida sedia di Van Gogh. Tutto registrato.



OK

KO

CANTIERI, VIABILITA' E SALUTE/1.

Pianura Padana sempre maglia nera

L'inquinamento da ozono è troppo sottovalutato: basta camminare vicino a ponte Navi

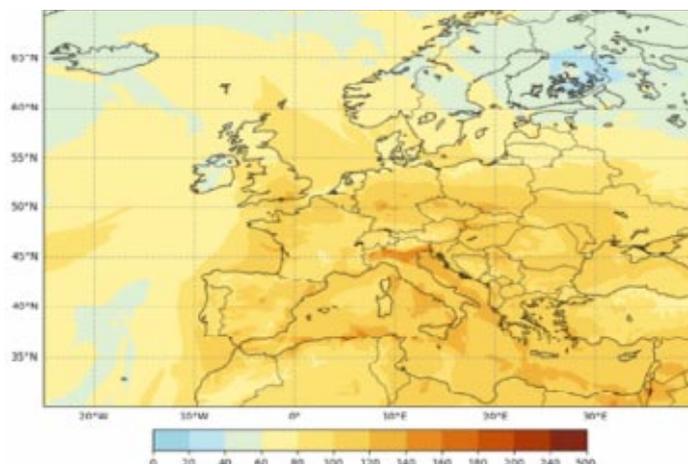
| Comune | Nome stazione | Giorni di superamento OLT |
|----------|--------------------------|---------------------------|
| Bergamo | BERGAMO - VIA MEUCCI | 90 |
| Piacenza | PARCO MONTECUCCO | 78 |
| Vercelli | Vercelli - CONI | 75 |
| Milano | MILANO - VERZIERE | 74 |
| Lecco | LECCO VIA SORA | 73 |
| Lodi | LODI S. ALBERTO | 71 |
| Modena | PARCO FERRARI | 70 |
| Verona | VR- Giarol Grande | 67 |
| Vicenza | VI - Quartiere Italia | 64 |
| Brescia | BRESCIA VILLAGGIO SERENO | 63 |

Nella media dei giorni di superamento siamo all'8° posto in Italia. Sotto, la concentrazione di ozono al suolo

Verona respira a fatica e ne sanno qualcosa gli automobilisti che da giorni, da quando sono partiti i lavori per la fase 2 del cantiere di Veronetta si mettono in fila a motore acceso. Così per i residenti diventa una camera a gas

Con l'arrivo del caldo estivo in Pianura Padana è sos qualità dell'aria per inquinamento da ozono. Ad essere attenzionati sono i superamenti di livelli di ozono in un'area della Penisola che ha già conquistato un doppio primato negativo.

La Pianura padana è maglia nera in Europa per inquinamento da ozono e hotspot emissivo di metano, tra i gas all'origine dell'accumulo atmosferico di ozono e Verona si piazza all'8° posto nella media nazionale dei giorni (67) di superamento. Un inquinamento troppo spesso sottovalutato con picchi importanti soprattutto in estate e su cui è



urgente attivare azioni per la riduzione delle concentrazioni delle sostanze che agiscono da precursori di questo inquinamento. Tra queste sostanze assume un peso crescente il metano, gas serra le cui concentrazioni sono in forte crescita. A fare un punto su ciò è Legambiente che diffonde oggi i dati del nuovo dossier dal titolo "Inquinamento da ozono-il caso padano" dedicato proprio al ruolo del metano come precursore dell'ozono e in cui l'associazione ambientalista indica le sue proposte per ridurre le emissioni inquinanti come biometano-fatto-bene e

transizione agroecologica.

Considerando le aree urbane del bacino padano, sono quelle maggiormente impattate a livello nazionale. Infatti, considerando i dati Ispra degli ultimi 3 anni (2022-2024), la quasi totalità (90%) dei capoluoghi di provincia ha registrato più di 25 superamenti dell'obiettivo di lungo termine (OLT). Il 55% dei capoluoghi ha registrato ben più di 50 giorni di superamento dell'OLT, con picchi massimi (oltre 70 superamenti) nelle città di Bergamo (90), Piacenza (78), Vercelli (75), Milano (74), Lecco (73), Lodi (71) e

Modena (70). Solo le località romagnole (Ravenna e Rimini) e quelle alpine (Belluno e Sondrio) rispettano i limiti normativi vigenti (meno di 25 superamenti annui). Nell'ultimo triennio i superamenti della soglia di informazione sono stati cospicui: l'80% delle stazioni urbane ha registrato almeno un superamento nel 2022, il 68% nel 2023, il 38% nel 2024, con un andamento coerente con la meteorologia stagionale. Solo nel 2023 si è registrato un superamento della soglia di allarme (città di Bergamo). Le città più inquinate, specie quelle pedemontane, non pagano tanto gli effetti dell'inquinamento prodotto nel loro territorio, quanto le conseguenze dell'essere sottovento rispetto alle principali fonti emissive: sono le brezze estive a portare l'aria inquinata da ozono a ridosso dei primi rilievi prealpini e appenninici. **SEGUE**

CANTIERI, VIABILITÀ E SALUTE/2.

I pericoli arrivano dalle polveri sottili

Legambiente: “E’ il tipico inquinante prodotto dalla combustione dei motori diesel”

“Con il primo episodio di caldo torrido, che ha colpito le regioni del Centro Nord, – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – torna il problema dell’inquinamento da ozono, una sostanza pericolosa anche per la salute, che si forma dagli inquinanti che risiedono nell’atmosfera quando questi sono esposti a intensa radiazione solare. La qualità dell’aria peggiora come abbiamo raccontato nel nostro dossier anche a causa di altri gas precursori, tra cui il metano. Per questo è fondamentale che ogni Paese, a partire dall’Italia, faccia la sua parte per ridurre le emissioni di metano. La strada maestra per affrontare l’inquinamento da ozono richiede una grande collaborazione dei Paesi firmatari del Global Methane Pledge, l’accordo globale che prevede una riduzione del 30% delle emissioni di metano entro il 2030, rispetto ai livelli del 2020. Purtroppo, siamo lontani da quell’obiettivo, e gli effetti sono misurabili, sia in termini di accelerazione del riscaldamento globale, che di inquinamento da ozono, e per questo è fondamentale più che mai invertire la rotta senza dimenticare. Non va poi dimenticato – aggiunge Zampetti – che la Pianura Padana pre-



Giorgio Zampetti

senta anche un’elevata presenza di polveri sottili (PM10) e di biossido di azoto, tipico inquinante prodotto dalla combustione dei motori diesel. Lo stop alla circolazione dei veicoli Euro 5 diesel prevista dal 1° ottobre in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, nei comuni con popolazione superiore ai 30mila abitanti, non deve essere rinviato. Si tratta di una misura tampone che deve, però, essere accompagnata da interventi e politiche strutturali che incidano su tutti i settori corresponsabili dell’inquinamento. Tra le priorità su cui lavorare occorre mettere prima di tutto al centro la mobilità urbana potenziando il trasporto pubblico, creando una rete diffusa di aree pedonali e percorsi ciclo-pedonali, perseguendo il modello della “città dei 15 minuti”, creando Low Emission Zones e usando politiche come Città30, già attivata con successo a Bologna, Olbia e Treviso”.

IL BLOCCO DIESEL 5

Valdegamberi e le lobby industriali

A partire dal prossimo ottobre, scatterà in gran parte della Pianura Padana il blocco definitivo dei veicoli diesel Euro 5, secondo quanto stabilito dalle Regioni del bacino padano in accordo con il Ministero dell’Ambiente. Una misura formalmente motivata dalla necessità di migliorare la qualità dell’aria e tutelare la salute pubblica.

“Ma quanto è davvero efficace questa misura?”, si chiede il consigliere regionale Stefano Valdegamberi. “Secondo uno studio dell’ARPAV Veneto, dice Valdegamberi, condotto durante il periodo del lockdown COVID-19 – quando la circolazione veicolare fu pressoché azzerata – i livelli di polveri sottili (PM10) nella Pianura Padana rimasero invariati, e in alcuni casi aumentarono. Questo paradosso solleva interrogativi cruciali sull’efficacia reale del blocco del traffico per combattere l’inquinamento atmosferico in un territorio geograficamente svantaggiato. La Pianura Padana è, di fatto, un “catino” naturale chiuso a nord e ovest dall’arco alpino, dove la circolazione atmosferica è



Stefano Valdegamberi

spesso stagnante. Le condizioni orografiche e climatiche rendono strutturalmente difficile – se non impossibile – rispettare i rigidi parametri fissati da Bruxelles, indipendentemente dal numero di veicoli in circolazione”. Così Valdegamberi la butta sulla dietrologia: “Lo stop ai diesel Euro 5 è davvero dettato da criteri di salute pubblica, o risponde anche (o soprattutto) a logiche economiche e industriali? È legittimo chiedersi se ci si trovi davanti all’ennesimo passaggio obbligato verso l’acquisto di auto più “ecologiche”, che in pochi anni verranno nuovamente dichiarate obsolete da nuove soglie normative”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SONO ARRIVATI QUATTRO BAMBINI PALESTINESI

Da Gaza a Verona bisognosi di cure

Assistenza multidisciplinare per dare un futuro di speranza a questi piccoli pazienti

“Sono atterrati ieri sera intorno alle 23.30 all’aeroporto militare di Villafranca i quattro bambini palestinesi, tra due e otto anni, feriti e bisognosi di cure mediche avanzate e multidisciplinari, presi in carico dal sistema sanitario del Veneto per essere assistiti.

Ad accoglierli quattro ambulanze del 118, con personale medico coordinato dai direttori del Suem di Verona, Adriano Valerio, e di Padova, Andrea Paoli. Due dei piccoli pazienti, un bambino di 5 anni con un’importante immunodeficienza e in stato di forte denutrizione e un bambino di 14 mesi affetto da una grave patologia agli organi interni, sono stati trasferiti all’Ospedale Borgo Trento di Verona, rispettivamente nei reparti di Oncoematologia pediatrica e di Chirurgia pediatrica.

Per il primo bimbo i medici avranno bisogno di una decina di giorni per la diagnosi definitiva; il secondo, arrivato in discrete condizioni generali, è già stato sottoposto alle prime valutazioni. L’Azienda Ospedale-Università di Padova si sta invece occupando di un bambino di 8 anni con lesioni oculari e di un altro bambino di due anni con ustioni e traumi al volto. I due pic-



L’atterraggio all’aeroporto militare di Villafranca

coli, che non sono in pericolo di vita, ma sono interessati da gravi ustioni e serie lesioni agli occhi, resteranno ricoverati in pediatria così da consentire ai medici di poter predisporre un piano terapeutico adeguato, con la collaborazione di chirurghi plastici e oculisti. Ognuno di questi bambini sarà seguito in un percorso clinico personalizzato, che comprende anche l’assistenza psicologica”. Lo comunica il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, informando dell’arrivo ieri sera dei quattro minori che sono stati accolti dalle Aziende Ospedaliere Universitarie di Padova e Verona, grazie al coordinamento della CROSS (Centrale

Remota Operazioni Soccorso Sanitario), in collaborazione con il SUEM 118 del Veneto.

“Con questi ingressi, sale ad otto il numero di bambini feriti a Gaza curati in Veneto nel corso dell’ultimo anno. Nel 2025 il Veneto si conferma tra le regioni italiane più attive nell’accoglienza e nella cura dei bambini provenienti da teatri di guerra, in particolare dall’Ucraina e dalla Striscia di Gaza. La Regione del Veneto – ribadisce Zaia - non chiude mai le porte in faccia a nessuno: non fa distinzioni di censo, credo religioso, colore della pelle. Questi piccoli pazienti non sono i primi - dall’inizio della guerra in Ucraina, il Veneto ha fornito

assistenza sanitaria a 1.076 minori ucraini - e non saranno neppure gli ultimi.

Voglio esprimere a nome di tutti i veneti un ringraziamento alle Aziende sanitarie coinvolte e a tutti i professionisti impegnati nell’assistenza e orgogliosi di dare un futuro dignitoso e di speranza a questi piccoli pazienti, vittime di guerre crudeli, che colpiscono civili, spesso minori”.

Al padiglione 30 dell’Ospedale della Donna e del Bambino, con Simone Cesaro direttore Oncoematologia pediatrica, Luca Giacomello direttore Chirurgia pediatrica, e Adriano Valerio direttore Suem si fa il punto sul ricovero dei bambini.

L'associazione SAVE MORAS
presenta

3° MEMORIAL MICHELE & TOMMASO



Prendiamoci del tempo

13-14-15 GIUGNO 2025

Circolo 1° Maggio - Montorio

13 venerdì
GIUGNO

dalle ore 15.00 Torneo calcio annata 2017
ore 19.30 **Momento del ricordo**
ore 21 Spettacolo MoonDance



Ricordiamo
**MICHELE
& TOMMASO**

14 sabato
GIUGNO

dalle ore 15.00 Torneo calcio annata 2017
ore 20 L'importanza di donare
ore 20.30 Triangolare
Save Moras Legend - Save Moras Kids - Perzacco

15 domenica
GIUGNO

ore 9 Conosciamo Montorio
Camminata con Comitato Fossi Montorio
dalle ore 10.00 Torneo calcetto balilla umano
Iscrizione obbligatoria: 3492866920



NEI 3 GIORNI

DJ LUCA CARPENE
ATTIVITÀ MULTISPORT
CUCINA E STAND APERTI

Si ringrazia



VENERDÌ SERA SABATO SERA
DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Con il patrocinio di: Circostrizione 8°



Si ringraziano per la disponibilità:



VENERDÌ 13 GIUGNO SI ALZA IL SIPARIO PER L'EDIZIONE NUMERO 102

Prima in Arena con Nabucco atomico

Per la Giornata mondiale della musica lo spettacolo sarà trasmesso sabato 21 giugno su Rai3

Domani, venerdì 13 giugno, si alza il sipario sul 102° Arena di Verona Opera Festival: Nabucco di Verdi, intenso affresco corale di ispirazione biblica, diventato "colonna sonora" del Risorgimento italiano, rivive in una produzione tutta nuova firmata in ogni aspetto dal visionario Stefano Poda. L'opera diventa un viaggio senza tempo dal conflitto alla riconciliazione, dalla superbia alla speranza, tra umanesimo e tecnologia: i popoli in conflitto di Nabucco sono tutti gli uomini, tutti i popoli, di ieri, di oggi, e forse di domani, che scoprono sé stessi attraverso la separazione, violenta e dolorosa ma con la speranza di un nuovo ricongiungimento. Una produzione che è anche una grandissima sfida tecnica per le maestranze areniane e per i numerosi laboratori coinvolti, con inedite soluzioni per i 3.000 costumi e spettacolari effetti scenici. In scena 400 tra artisti, mimi, figuranti, Ballo, impegnati in inedite coreografie di battaglia di schermo, e naturalmente il Coro, vero protagonista dell'opera.

È il nuovo Nabucco di Giuseppe Verdi firmato da Stefano Poda che Rai Cultura propone sabato 21 giugno alle 21.20 su Rai 3, in occasione della Giornata Mondiale della



Con il tradizionale suono del gong si alza il sipario sull'edizione numero 102 di Verona Opera Festival in Arena

Musica, in collaborazione con il Ministero della Cultura. La serata, con la regia Tv di Fabrizio Guttuso Alaimo, vede la partecipazione di Cristiana Capotondi e Alessandro Preziosi. In scena un cast di stelle internazionali dell'opera, guidato da Amartuvshin Enkhbat, voce imponente nata nelle remote alture della Mongolia e oggi baritono verdiano di riferimento. Accanto a lui Anna Pirozzi nell'impervia parte di Abigail, Vasilisa Berzhanskaya (Fenena), Francesco Meli (Ismaele), Roberto Tagliavini (Zaccaria), Carlo Bosi (Abdallo), Gabriele Sagona (gran sacerdote di Belo) e Daniela Cappiello (Anna). Oltre 160 gli artisti del Coro diretti da Roberto Gabbiani, e 120 i professori dell'Orchestra di Fondazione Arena, diretti

dall'esperto maestro Pinchas Steinberg, che fa il suo atteso ritorno a Verona a 25 anni dal suo esordio areniano. Titolo da sempre amatissimo in Arena per la sua intrinseca e spettacolare coralità, nella nuova produzione Nabucco è già stato definito "atomico": nella sua ricchezza e multimedialità, pone anche una grande sfida tecnica alle maestranze areniane e ai numerosi laboratori coinvolti, con inedite soluzioni per costumi ed effetti scenici. Grandi elementi simbolici e disegni di luci innovativi si combinano sulla scena, al servizio del dramma di Verdi che racconta un conflitto non solo fra popoli ma all'interno di ogni individuo, tra superbia, coscienza e speranza. Una idea di conflitto permanente che viene declinata in ogni momen-

to della messa in scena, attraverso molteplici visioni belliche, da minacciose sciabolate post-moderne fino ad un missile atomico. L'opera replica anche sabato 14 giugno, con nuovi debutti nel cast: Maria José Siri, Galeano Salas, Alexander Vinogradov, Matteo Macchioni, Elisabetta Zizzo. Per tutte le rappresentazioni, fino a settembre, salgono sul palcoscenico areniano i più grandi interpreti di oggi: Anna Netrebko interpreta per la prima volta in Italia la parte di Abigail, villain dell'opera, per tre sere (17, 24, 31/7), con Olga Maslova (dal 9 agosto) accanto alla Fenena di Aigul Akhmetshina. Baritoni titolari saranno Luca Salsi e Youngjun Park, mentre nei panni di Zaccaria si avvicendano anche Christian Van Horn e Simon Lim.

DOPO L'ENNESIMO SCONTRO VIOLENTO ALLE GOLOSINE TRA STRANIERI

Scontro politico all'ombra del racket

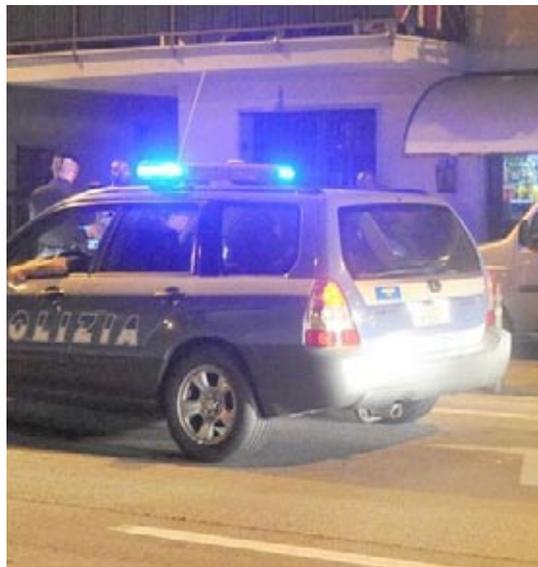
E' il sospetto che avanza il Pd, ma Lega e FdI attaccano l'inerzia della Giunta Tommasi

Indagine in corso e polemica politica per l'ultimo scontro avvenuto a Golosine, tra Via Prina e Via Elena Da Persico, tra opposte fazioni a quanto pare di pakistani e nordafricani.

“L'ennesimo caos alle Golosine - ha detto **Alberto Padovani**, Presidente Quarta Circoscrizione - . Pattuglie, sirene, auto della Polizia in azione in un quartiere ormai sempre più segnato da disordine e insicurezza a causa di stranieri che decidono di risolvere i loro problemi interni. È ora di chiederci: questo è il modello di integrazione che ci è stato raccontato per anni? Questo è il risultato di vent'anni di politiche fallimentari portate avanti a livello nazionale dalla sinistra, che ha saputo solo moltiplicare i problemi legati all'immigrazione, all'integrazione e alla gestione delle seconde generazioni. La realtà è sotto gli occhi di tutti e non si può più continuare a far finta che vada tutto bene”.

Ma i consiglieri comunali Pd e Dts **Fabio Segattini**, **Francesco Casella**, **Paola Poli**, **Lorenzo Didonè** non sono dello stesso avviso.

“I violenti disordini di strada in via Da Persico che hanno sconvolto il quartiere delle Golosine - dicono - costituiscono una



La Polizia alle Golosine. Laura Bocchi e Nicolò Zavarise

questione politica molto seria che minaccia la sicurezza di tutti i cittadini veronesi e come tale va capita e indagata nella sua specificità. A questo proposito - aggiungono - troviamo penoso che la Circoscrizione, in quanto primo livello amministrativo sul territorio, non sappia fornire alle forze dell'ordine alcuna indicazione all'infuori della solita zuppa politica anti-amministrazione. Troviamo inoltre inaccettabile e inqualificabile che il presidente Padovani abbia creato inutile allarmismo legando le violenze di strada al pacifico svolgimento della festa del quartiere, due eventi distinti che non c'entrano nulla l'uno con l'altro”.

Tornando al merito della questione, per il Pd, “non si tratta di risse tra marginali per il controllo del territorio, ma piuttosto di

rivalità violente e inaccettabili per il controllo di attività economiche la cui diffusione peraltro non è nemmeno circoscritta al solo quartiere delle Golosine. Non è che come in altre situazioni fuori Verona, anche qui vi sia un tema racket? Se non partiamo da queste osservazioni finiamo nella notte buia creata dalla cieca e sciocca propaganda della destra che tratta tutti gli stranieri come clandestini e potenziali delinquenti finendo per essere il migliore alleato di chi sfrutta situazioni di fragilità sociale. E' inoltre sconvolgente - concludono - che da mesi il presidente del parlamentino Padovani e il presidente leghista della Commissione Sicurezza della Quarta Circoscrizione non convochino la commissione stessa. Questo lo sa Zavarise? Forse la Lega ritiene la

sicurezza un argomento da social?”.

Ma per il consigliere comunale della Lega **Nicolò Zavarise e Laura Bocchi**, già consigliere comunale nella precedente amministrazione e attualmente segretaria della sezione Lega Golosine “chi vive qui sa bene che servono interventi duri e immediati. Quanto accaduto alle Golosine non è un episodio isolato, ma l'ennesima dimostrazione che questo quartiere - come altri a Verona - è stato completamente abbandonato da un'amministrazione che continua a negare l'evidenza. Da tempo - conclude Bocchi - chiediamo più controlli, più polizia locale nei quartieri, l'espulsione immediata per chi delinque e zero tolleranza verso chi trasforma spazi pubblici in territori di nessuno”.

DAL 13 AL 15 GIUGNO AL PARCO COMBONIANI A SAN GIOVANNI IN VALLE

Africae Festival, percorso di conoscenza

Per tre giorni saranno promossi i valori di inclusione e interazione per sradicare gli stereotipi

Dopo il successo della prima edizione, torna Africae Festival, un evento di parole, musica e non solo, con cui contribuire a portare l'attenzione sulle tematiche legate all'afrodiscendenza e al continente africano.

Per tre giorni saranno promossi i valori di inclusione e interazione. Consci del fatto che Italia e Africa sono destinate a interagire in modo crescente, crediamo sia necessario favorire dei percorsi di conoscenza per stimolare dibattiti e sradicare stereotipi.

Dal 13 al 15 giugno, in Vicolo Pozzo 1 a San Giovanni in Valle a Veronetta, tre giorni dedicati alla promozione e alla condivisione di valori di inclusione e interazione. Di giorno saranno proposti sette incontri e dibattiti con alcuni dei principali nomi italiani legati all'attualità africana. Tra questi si segnala la presenza di uno dei decani del giornalismo italiano come Domenico Quirico (per anni inviato de La Stampa) ed Emanuela del Re, politologa ed ex-vice ministra degli Affari Esteri.

Alla sera, spazio ai concerti a trazione africana e afrodiscendente. Gli undici spettacoli in calendario spaziano tra generi tradizionali e contemporanei, con un'attenzione parti-



Dal 13 al 15 giugno in Vicolo Pozzo a San Giovanni in Valle torna Africae Festival

colare all'ibridazione tra stili musicali.

“Tre giornate di eventi – sottolinea l'assessore alle Pari opportunità e ai Diritti umani Jacopo Bufolo – che ci aiutano a calarci nel tempo che viviamo e a metterci in relazione con le nuove generazioni, per comprenderle e confrontarci con loro, in alternativa ad un linguaggio violento. Chi oggi parla aizzando paura e spinte antidemocratiche faccia proprio l'appello a disarmare il linguaggio”.

La manifestazione è stata presentata questa mattina alla presenza, per Fondazione Nigrizia di Piero Ciuciulla e Roberto Valussi e per il Museo Africano Alessandra Mantovani.

In questa seconda edizio-

ne sono stati scelti due ospiti internazionali di grande spessore.

Partiamo con il protagonista del primo evento in calendario: l'artista e illustratore satirico sudanese Khalid Albaih che il quotidiano britannico Independent ha incluso nel 2018 nella cinquina dei più importanti vignettisti al mondo. Lanciamo Africae con l'inaugurazione di una mostra al Museo africano con le sue opere e quelle di suoi colleghi sudanesi, membri di Khartoon Magazine, il collettivo da lui fondato. Khalid figurerà anche come relatore al primo incontro del festival, dedicato al Sudan e alla sua società civile. Per la seconda ospite, si va sul lato musicale. Direttamente da Londra, avre-

mo Ayanna Witter-Johnson. Violoncellista, cantante e compositrice britannica di origine giamaicana, Ayanna è abituata a tour con mostri sacri della musica come Peter Gabriel e a collaborazioni con Andrea Bocelli e Anoushka Shankar.

Quindi, tanti motivi per venire a questa nuova edizione di Africae 2025, che si presenta come un'appendice naturale del lavoro portato avanti quotidianamente da Nigrizia e dal Museo africano, rispettivamente sul piano giornalistico e culturale. A loro volta, questi due attori agiscono sotto l'ombrello della Fondazione Nigrizia Onlus, animata dal Collegio Missioni Africane dei Missionari Comboniani. L'ingresso a tutti gli eventi è gratuito.

FINO AL 21 GIUGNO PER LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

Comprendere il fenomeno migratorio

La 10° edizione veronese è organizzata da “One Bridge To” a Forte Sofia e a Rifugio 2

One Bridge To organizza la decima edizione veronese della Giornata Mondiale del Rifugiato. L'evento si terrà fino al 21 giugno, al Forte Sofia e al Community Center, luogo di incontro dell'associazione presso il Rifugio 2. L'associazione, nata nel 2016 per portare supporto alle persone in movimento presenti lungo la rotta balcanica, da allora è impegnata in progetti di assistenza sociale per le persone straniere sulla Rotta e a Verona.

Quest'anno l'associazione invita la cittadinanza a riflettere sul peso dell'imprevedibilità, dell'ingiustizia sistemica e sul diritto negato di poter costruire il proprio futuro con dignità: tutti elementi che caratterizzano i percorsi delle persone migranti nella nostra città.

“Siamo voluti partire da immagini chiare, che vediamo ogni giorno: i cartelli stradali” afferma Edoardo Garonzi, presidente di One Bridge To. “I cartelli sono particolarmente adatti a descrivere tutto ciò. Divieti, svolte obbligate, sanzioni e soste interdette: per alcuni nostri concittadini, queste sono le parole d'ordine che rappresentano la vita di tutti i giorni. Ogni fase del percorso in Italia — dalla domanda di accoglienza, alla buro-



Forte Sofia ospita la Giornata Mondiale del Rifugiato

crazia, fino al riconoscimento dello status di protezione o di legale soggiorno sul nostro territorio — è spesso segnata da ostacoli arbitrari, ritardi inspiegabili, errori amministrativi o decisioni che sembrano dipendere più dal caso che dalla logica o dalla giustizia. La comprensione del fenomeno migratorio deve essere quella di un fenomeno complesso, non di una questione emergenziale, temporanea e imprevedibile. Parlare delle vite dei nostri concittadini - ancora non ritenuti tali da gran parte di noi -, vuol dire parlare di quotidianità segnate da eventi fuori controllo che possono cambiare radicalmente il corso di una vita. La differenza tra una vita che riparte e una che si frantuma può dipendere infatti da un minimo dettaglio

- da un documento rilasciato in tempi certi, da un contratto di lavoro regolare, da un posto letto certo e continuativo -, da una porta che si apre o si chiude senza preavviso, da un via libera per continuare il percorso o da uno stop a tempo da definirsi”. Come da diversi anni a questa parte, si parla ormai di un festival veronese per questa Giornata del Rifugiato, visto “il grande numero di incontri ed eventi previsti nell'arco di due settimane: dagli incontri di approfondimento con giornalisti e accademici a cinema, teatro e musica”. Quest'anno, in particolare, “siamo molto felici di ospitare diversi laboratori partecipativi con figure molto importanti a livello nazionale, una delle modalità migliori per comprendere i fenomeni

e cambiare le proprie prospettive”. Gli incontri si terranno, per la prima volta, in parte a Forte Sofia e in parte al Community Center, luogo degli sportelli di servizio sociale gestiti nel quotidiano dall'associazione e, da due anni, anche luogo di formazione per volontari e operatori della città.

Per venerdì 13 giugno il programma prevede alle 17:30 un talk con Raffaele Crocco, giornalista e fondatore dell'Atlante delle Guerre, insieme a rappresentanti del gruppo volontario di Banca Etica e Cresud, per discutere di economia, cooperazione e giustizia sociale. Alle 21 serata musicale con l'artista Cava Worldwide e un talk e concerto con Psychophono. A seguire, performance di collettivo Chunga.

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER IL PRIMO TRIMESTRE

Instabilità globale e l'export rallenta

Mercati chiave come Germania, Spagna e Stati Uniti mostrano però segnali di ripresa

Partenza al rallentatore per l'export delle produzioni veronesi che chiude i primi tre mesi 2025 superando la quota dei 3,7 miliardi di euro, in calo del 2,7% rispetto al pari periodo 2024. Una riduzione - quella delle esportazioni Made in Verona rilevate dalla Camera di Commercio scaligera su base Istat - più significativa rispetto alla media regionale (-1,2%), così come al dato nazionale (+3,2%).

Il mappamondo delle spedizioni misura risultati contrastanti tra i principali Paesi di destinazione. La Germania, primo mercato per le merci veronesi con una quota di oltre il 19% sul totale export, segna un incremento dell'1,7% superando i 700 milioni di euro mentre la Francia registra un calo dell'1,9%. Luce verde per la domanda spagnola che cresce in valore del 2,8% (a oltre 216 milioni di euro) e diventa il terzo Paese di arrivo per le produzioni provinciali, seguita da Stati Uniti (+2,9%) e da un convincente incremento in Polonia (+5,3%). Performance invece negativa, nella top 10, per Regno Unito (6° Paese di destinazione, -5,1%), Belgio (-24,2%), Svizzera (-25,3%) e Croazia (-4%) mentre si mantiene pressoché stabile l'Austria (8° mercato di destinazione, -0,3%).



Sul fronte della tipologia delle produzioni, crescono a valore le spedizioni di macchinari (+3,4%) e di alimentari (+9,3%) che rappresentano le categorie più esportate e che insieme valgono quasi il 37% dell'export. In discesa tessile-abbigliamento (-2,7%) così come bevande-vino (-8,2%), ortofrutta (-0,6%), marmo (-5,4%) e calzature (-25,8%). Lieve aumento, infine, per termomeccanica (+4,4%) e mobili (+6,2%).

«Il rallentamento delle nostre esportazioni nel primo trimestre del 2025 riflet-

te un contesto internazionale instabile, condizionato da tensioni commerciali e geopolitiche, oltre che da una domanda estera disomogenea - commenta Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona -. Alcuni mercati chiave, come Germania, Spagna e Stati Uniti, ancora in regime predazi, mostrano infatti segnali di crescita, mentre altri registrano una flessione. Una dinamica analoga si riscontra anche a livello settoriale, con buone performance nella meccanica e nell'agroalimentare, a

fronte di cali significativi in comparti strategici come vino, marmo e calzature. In questo scenario - conclude Riello - è fondamentale continuare a monitorare l'evoluzione dei mercati, rafforzare le politiche di supporto all'export e incentivare la diversificazione geografica per attenuare l'impatto delle fluttuazioni su scala continentale. In questo senso come ente camerale abbiamo da poco anche attivato un bando per il finanziamento di temporary export manager e la partecipazione a fiere all'estero».

CARIVERONA IN PARTNERSHIP CON FONDAZIONE INTERCULTURA

Un anno per cambiare il mondo

Sono 11 gli studenti vincitori (4 veronesi) delle borse di studio "Giovani in movimento"

Si è svolta, nella sede di Fondazione Cariverona, la cerimonia di premiazione degli 11 studenti vincitori delle borse di studio del bando Giovani in movimento, promosso dalla Fondazione in collaborazione con Fondazione Intercultura. Destinate a studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, le borse permetteranno ai giovani selezionati di trascorrere l'anno scolastico 2025-2026 all'estero, ospitati da famiglie locali e accompagnati da volontari.

Gli 11 studenti premiati (4 dalla provincia di Verona, 3 di Vicenza e 2 di Belluno e Ancona) raggiungeranno nei prossimi mesi le seguenti destinazioni: Messico, Costa Rica, Ecuador, Uruguay, Honduras, Panama, Argentina, Brasile, Paraguay, Cina. Per la provincia di Verona gli studenti premiati sono Roberto Mihai, studente iscritto all'Istituto Scolastico Artistico di Verona, parteciperà a un programma scolastico annuale in Messico; Angelica, studentessa iscritta all'Istituto Scolastico Marie Curie di Garda, parteciperà a un programma scolastico annuale in Costa Rica; Linda, studentessa dell'Istituto Scolastico Montanari di Vero-



Gli 11 studenti vincitori delle borse di studio di Cariverona e Intercultura

na, parteciperà a un programma scolastico annuale in Cina e Dragos, studente dell'Istituto Scolastico Medi di Villafranca di Verona, parteciperà a un programma scolastico annuale in Ecuador. Da 70 anni, Intercultura organizza programmi di studio per adolescenti delle scuole superiori con l'obiettivo di sviluppare un comune senso di cittadinanza globale. Il progetto nasce per offrire ai giovani un'occasione concreta di crescita attraverso il confronto con culture diverse. Dal 2019 a oggi, Fondazione Cariverona ha sostenuto la partenza di oltre 70 studenti, compresi i vincitori di questa edizione, confermando l'impegno anche per il prossimo anno scolastico (2026-2027).

Ad accogliere gli studenti sono stati Filippo Manfredi, direttore generale di Fondazione Cariverona, e Mariantonietta Denti Rodeschini, philanthropy advisor di Fondazione Intercultura, insieme ai volontari di Intercultura, che hanno seguito gli studenti nelle diverse fasi del percorso di selezione e di formazione. Si tratta di tappe fondamentali per aiutare i giovani e le loro famiglie a vivere con consapevolezza l'esperienza, dotandosi di strumenti preziosi per affrontare al meglio i mesi all'estero. "Crediamo profondamente nei giovani e nella loro capacità di essere motore di cambiamento - sottolinea Filippo Manfredi - Per questo, la creazione di opportunità concrete per la loro crescita personale

e formativa è un impegno centrale per la Fondazione".

Per Roberto Ruffino, segretario generale di Fondazione Intercultura: "Le borse di studio di Fondazione Cariverona sono un contributo importante, non solo per i ragazzi ma anche per la scuola italiana".

La cerimonia di premiazione ha, inoltre, dato ampio spazio alle testimonianze di due studenti che hanno trascorso un periodo all'estero con Intercultura, proprio grazie a una borsa di studio promossa dalla collaborazione tra le due Fondazioni: Miriam di Vicenza, partita per un programma scolastico in Costa Rica (2022-2023) e Kushal di Verona, partito per le Filippine (2023-2024).

DUE VISITATORI MALDESTRI (E NON SOLO) A PALAZZO MAFFEI

Danneggiata opera d'arte per una foto

Si tratta della splendida Sedia di Van Gogh realizzata dall'artista Nicola Bolla

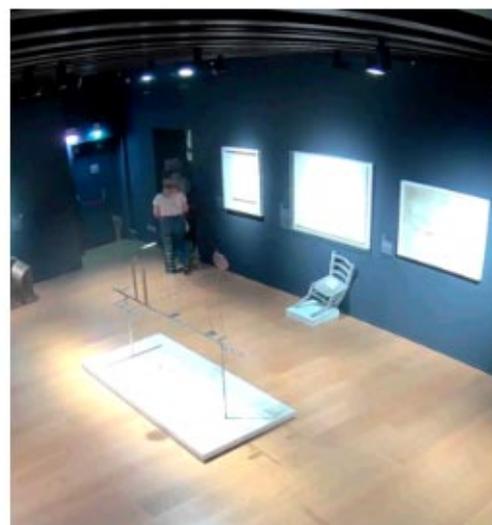
“Sarebbe ridicolo se non fosse accaduto realmente. L'incubo di ogni Museo”.

Inizia con queste parole il racconto sui social della direttrice di Palazzo Maffei Vanessa Carlon, che ha rivelato un evento increscioso accaduto nelle passate settimane al Museo.

Due turisti in visita, attesa l'uscita del personale di sorveglianza dalla sala, con un comportamento irresponsabile cercano di scattare una foto “ad effetto”, danneggiando pesantemente la delicata opera dell'artista Nicola Bolla (Saluzzo 1963), la sedia “Van Gogh” costituita da centinaia di Swarovski, che si spezza davanti ai loro occhi.

Il post con la registrazione dell'accaduto in poche ore è già rilanciato da alcuni importanti account, ma è il successivo reel, postato sul canale Instagram della Casa Museo di Piazza delle Erbe – in cui si dà conto anche del rientro dell'opera dopo un restauro davvero impegnativo - a spiegare la decisione del Museo di condividere le immagini dell'accaduto: non una semplice informazione o condanna, ma la volontà di Palazzo Maffei di rendere questo grave evento un'occasione di riflessione per tutti, promuovendo un'azione di sensibilizzazione e presa di coscienza sulla fragilità dell'arte e la necessità di averne cura. “L'arte va sì amata e goduta, ma rispettata sempre!”.

Un messaggio e un invito da parte della direttrice Vanessa Carlon, che ringrazia le tante persone che, ogni giorno, varcano le soglie di Palazzo Maffei con passione e rispetto.



Ecco la registrazione fotografica di quanto accaduto a Palazzo Maffei dove due visitatori, attendono l'uscita della sala degli addetti alla sorveglianza e, per scattarsi una foto “ad effetto”, danneggiano gravemente un'opera dell'artista Nicola Bolla, la splendida sedia Van Gogh e poi se ne vanno tranquillamente



PRESENTATA A MILANO LA 20° EDIZIONE CHE SI TERRÀ A VERONAFIERE

ArtVerona compie vent'anni

La nuova direzione artistica affidata per tre anni a Laura Lamonea



Presentata negli spazi dell'Archivio Ca' Granda di Milano, la 20ª edizione di ArtVerona, in programma dal 10 al 12 ottobre 2025 nei padiglioni 11 e 12 di Veronafiere, che inaugura il mandato triennale della nuova direttrice artistica, Laura Lamonea, nominata lo scorso dicembre.

Il nuovo corso, animato da un forte dinamismo e da una radicale volontà di apertura e di rinnovamento, conferma ArtVerona come una delle manifestazioni più innovative, propositive e dinamiche nel panorama del mercato dell'arte italiano.

«Abbiamo inaugurato alla fine dello scorso anno un nuovo triennio di direzione artistica, affidato a Laura Lamonea, che segna l'inizio di una nuova fase per ArtVerona, con una visione energica e propositiva favorevole al dialogo tra gallerie, artisti, collezionisti e istituzioni – dichiara Federico Bricolo, presidente di Veronafiere –. Il Gruppo investe fortemente non solo nella fiera, ma anche negli eventi in città, che coinvolgono luoghi simbolici come la Biblioteca Capitolare, l'Antica Dogana di fiume e la Rondella delle Boccare. Inoltre, il nostro Programma Collezionisti rappresenta un pilastro strategico: li accompagneremo in

percorsi esclusivi tra fiera e città, offrendo loro accesso privilegiato a collezioni private anche in altre località italiane e a un ricco palinsesto culturale. Il nostro obiettivo è rafforzare il posizionamento internazionale della manifestazione, facendo di Verona un punto di riferimento per l'arte contemporanea».

Si riconferma la storica collaborazione tra la fiera e ANGAMC – Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, a sostegno dell'arte italiana, e l'alleanza con le istituzioni cittadine, le imprese e il tessuto culturale e produttivo, realtà imprescindibili per la creazione di una comunità che valorizzi l'arte e incentivi le potenzialità economiche del territorio.

«In un tempo in cui le forme di comunicazione si moltiplicano, sentiamo il bisogno di riportare al centro la parola, il racconto, l'ascolto reciproco – spiega la direttrice artistica Laura Lamonea –. Abbiamo scelto di superare la storica distinzione tra moderno e contemporaneo per favorire un dialogo continuo tra opere, artisti, gallerie, curatori, istituzioni e pubblico. La fiera si rinnova nell'identità visiva, nella struttura e nei contenuti con l'intento di



Federico Bricolo alla presentazione di ArtVerona

dare nuova forza a ciò che ha reso ArtVerona uno spazio riconosciuto per la qualità della proposta artistica e per la sua dimensione umana e accessibile». Alla conferenza stampa erano presenti anche Barbara Ferro, amministratrice delegata di Veronafiere, Alberto Battaglia, presidente della Sesta Commissione Cultura e Turismo del Comune di Verona, Giulia Civardi, curatrice Steps, Leonardo Regano, curatore Pittura ORA, Jessica Bianchera, curatrice TOMORROWS, Marta Cereda, curatrice del progetto alla Biblioteca Capitolare, Thomas Ba, curatore Autogeografie: tu fai le foto, ma sei parte del paesaggio e Nicola Giuliani, curatore di It sounds like another word.

Il tema scelto per que-

st'anno, Conversazione e scrittura, riflette una visione dinamica e aperta del linguaggio come strumento di relazione, pratica artistica e spazio di trasformazione.

Per la prima volta in Italia, una vera e propria sala cinema sarà allestita all'interno della fiera, con opere video provenienti da archivi internazionali come CNAP (Parigi) e ARGOS (Bruxelles), offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva fatta di visione e approfondimento.

Si rinnova anche la collaborazione la GAM - Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, che ospiterà un dialogo tra le opere della collezione di Veronafiere e quelle dell'istituzione museale, contribuendo a valorizzare il legame tra pubblico e privato.

PER LA MULTINAZIONALE DI BUSSOLENGO NUOVO INCONTRO IN REGIONE

Ammann, l'azienda diserta il confronto

“Disponibili a incontrare l'assessora, ma separatamente da Fiom”. Boscaini: “L'azienda non sfugga”

Si è tenuto, in sede regionale, l'incontro convocato dall'assessore al lavoro Valeria Mantovan avente ad oggetto la situazione dell'azienda Ammann Italy con sede a Bussolengo, parte del gruppo multinazionale svizzero Ammann, leader a livello mondiale nel settore degli impianti di asfalto, macchine e servizi per l'industria delle costruzioni. L'azienda italiana aveva comunicato la sua scelta di delocalizzare la produzione e il magazzino e il conseguente licenziamento di 64 lavoratori su un organico di 157 dipendenti.

Al tavolo odierno erano presenti l'assessore Mantovan, coadiuvata dall'Unità di Crisi aziendali di Veneto lavoro e dalla Direzione Lavoro regionale, e l'organizzazione sindacale Fiom Cgil con i rappresentanti dei lavoratori. Assenti la direzione dell'azienda e Confindustria Verona, che però in riferimento all'incontro convocato presso la Regione con la Fiom Cgil, in una nota precisa che “l'azienda ha ribadito la disponibilità ad incontrare l'Assessore ma separatamente dal sindacato, visto che lo stesso ha ripetutamente rifiutato di incontrare l'azienda nelle scorse settimane. L'azienda conferma, in ogni caso, la pro-

pria piena disponibilità a trovare delle date utili a un incontro con l'Assessore regionale. Si rinnova inoltre l'invito alla parte sindacale a far finalmente partire il confronto nella sede aziendale, come previsto dalla normativa di riferimento”.

“Avevo convocato Ammann Italy e le Parti sociali in risposta alle preoccupazioni condivise con il territorio e con i lavoratori – afferma l'assessore Mantovan -. Avevo anche constatato come le posizioni delle parti si fossero irrigidite, focalizzandosi sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda il 14 maggio, piuttosto che sulle prospettive di continuità e sulla definizione di possibili soluzioni condivise che tutelassero i lavoratori, per cui avevo anche anticipato di poter valutare l'impiego di strumenti regionali di supporto. “Prendo atto dell'assenza di Ammann Italy e di Confindustria Verona con cui la Regione ha sempre avuto ottime collaborazioni, anche nella gestione delle crisi. Basti pensare che, con il supporto delle nostre strutture regionali, solo negli ultimi 6 mesi abbiamo realizzato ben 5 accordi relativi a casi di crisi aziendali complesse del territorio veronese. Accordi che hanno indivi-



Il presidio dei lavoratori alla Ammann di Bussolengo

duato soluzioni condivise sia dalle Parti aziendali che da quelle sindacali. Riconvocherò a breve il tavolo in Regione – conclude Mantovan – confidando questa volta nella presenza di tutte le parti, a testimonianza del senso di responsabilità che contraddistingue gli imprenditori, i manager e i professionisti del nostro territorio”.

Dal canto suo la deputata di Forza Italia Paola Boscaini, già sindaco di Bussolengo, esprime “il pieno sostegno ai lavoratori di Ammann Italy dello stabilimento di Bussolengo”. E critica il comportamento della multinazionale svizzera, che dopo aver scelto di delocalizzare l'attività produttiva in Turchia ha avviato la proce-

dura di licenziamento collettivo di 64 lavoratori sui 157 presenti nel sito veronese. E ieri Ammann non si è presentata al tavolo regionale convocato dall'assessore Mantovan. “L'azienda non può sfuggire al confronto – dice Boscaini – di mezzo ci sono lavoratori, persone e famiglie. Serve responsabilità. Non si può procedere d'imperio e unilateralmente come ha fatto Ammann. Occorre concertazione e trovare le soluzioni più adatte a tutelare i lavoratori e il futuro di quel sito produttivo bussolenghese, che non può andare perso. Da parlamentare mi impegno e do la mia disponibilità a contribuire ad attivare una linea di dialogo che possa essere fruttuosa”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SANT'ANNA D'ALFAEDO. IN PIAZZA DALLA BONA

L'Ufficio Postale in versione Polis

L'iniziativa per promuovere la coesione nei 7 mila comuni con meno di 15 mila abitanti

Mercoledì ha riaperto l'ufficio postale di Sant'Anna d'Alfaedo in Piazza Gian Attilio Dalla Bona 2. Sono terminati, infatti, gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione finalizzati ad accogliere anche tutti i principali servizi della Pubblica Amministrazione grazie al progetto "Polis - Casa dei Servizi Digitali", l'iniziativa ideata da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15 mila abitanti contribuendo al loro rilancio, portando alle comunità i nuovi servizi della Pubblica Amministrazione.

L'ufficio di Sant'Anna d'Alfaedo è stato completamente rinnovato, cambiando il suo tradizionale aspetto: l'intera sala che accoglie i clienti è stata rinnovata, dotata di nuovi arredi e colori ed una corsia per non vedenti. Gli ambienti sono stati impreziositi con arredi di alta qualità e soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a led a basso consumo energetico. È stato inoltre realizzato uno sportello ribassato utile per richiedere in tutta comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai prodotti ed ai tradizionali servizi postali.

Oltre ai servizi postali,



L'Ufficio Postale di Sant'Anna d'Alfaedo

finanziari, assicurativi e di energia presso l'ufficio postale di Sant'Anna d'Alfaedo sono disponibili a sportello anche i servizi INPS (cedolino della pensione, certificazione unica e modello "OBIS M", che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico) e i certificati anagrafici. Sono quindi i certificati anagrafici e di stato civile che saranno attivati per i cittadini che sono registrati dal comune di competenza in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) di cui è titolare il Ministero dell'Interno. Tra i più comuni quelli di nascita, residenza, cittadinanza, stato civile e stato di famiglia, che potranno essere richiesti singolarmente o in forma contestuale, cioè raccogliendo diverse tipologie di dati in un unico certificato e

possono essere richiesti per se stessi o per i familiari registrati nell'anagrafica dell'ANPR.

Inoltre, grazie alla convenzione firmata tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini di Sant'Anna d'Alfaedo potranno aprire la pratica di richiesta o rinnovo del passaporto presentando la documentazione direttamente nell'ufficio postale, senza doversi recare in questura, con la possibilità di ricevere il passaporto a domicilio. Oltre ai servizi indicati verranno progressivamente diffusi, in tutto il territorio, anche i servizi della "Giustizia amministrativa" con la possibilità di presentare le istanze di "Nomina Amministratore di Sostegno" e "Rendicontazione Stato Patrimoniale Assisto".

In provincia di Verona i Comuni interessati nell'arco dei quattro anni da Polis (approvato con il DL 59/2021 e finanziato con risorse del piano complementare al PNRR per 800 milioni di euro e per oltre 400 milioni a carico di Poste Italiane) sono 84 e già 35 uffici sono stati completati. Attraverso il progetto Polis Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.

L'ufficio postale di Sant'Anna d'Alfaedo è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45.

VENERDÌ 13 GIUGNO APERTURA STAGIONALE DEL CINEMA FIUME

Brenta Connection all'Arena estiva

Saranno presenti il regista Cristian Tomassini e lo sceneggiatore Silvio Marotta



L'arena estiva del Cinema Fiume apre la stagione con Cristian Tomassini e Silvio Marotta

Venerdì 13 giugno ci sarà l'apertura stagionale del cinema all'aperto più frequentato dai veronesi.

L'Arena Estiva del Cinema Fiume, resterà infatti aperta tutte le sere fino al 31 agosto.

Con l'occasione, proprio venerdì sera alle ore 21:30 saranno presenti il regista Cristian Tomassini e lo sceneggiatore Silvio Marotta, autori del divertente e apprezzato film veneto "Brenta Connection",

per un altro piacevole incontro con il pubblico, dopo quello già avvenuto in sala al Cinema Fiume il 21 maggio.

Il Film "Brenta Connection" che appunto inaugurerà la stagione esti-

va, resterà in proiezione fino a domenica 15 giugno. L'Arena estiva aderisce a Cinema Revolution, film italiani ed europei a prezzo ridotto per l'estate, l'ingresso sarà quindi a prezzo unico 3,50€



OMAGGIO A
ENNIO MORRICONE
ANDREA GRIMINELLI DIEGO BASSO
ORCHESTRA RITMICO SINFONICA ITALIANA



TEATRO ROMANO - VERONA
GIOVEDÌ 7 AGOSTO 2025 - ORE 21.30

MOTORI. IL PASSAGGIO PREVISTO PER MARTEDÌ 17 GIUGNO NEL POMERIGGIO

La 1000 Miglia abbraccia Verona

Da San Zeno a Piazza Bra per poi proseguire su Corso Porta Nuova verso Bovolone

La storica 1000 Miglia torna ad abbracciare Verona. Martedì 17 giugno, nel pomeriggio, il "Museo viaggiante unico al mondo", come lo definì Enzo Ferrari, attraverserà la città antica da San Zeno (imboccato da Corso Milano) passando per piazza Corrubio, Regaste San Zeno, via Roma, piazza Bra per poi riprendere a macinare chilometri e distanze proseguendo su Corso Porta Nuova e raggiungere Bovolone. Il passaggio è organizzato dall'Automobile Club Verona con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Verona, con il sostegno della Camera di Commercio e la partnership con Tomasi Auto, Cantina Gerardo Cesari, Banca Valsabbina, Autoteam9, Consorzio Zai, SIV/TIab, Alisè, Benetti Assicurazioni Famila, Green Energy, Atv, Al Risparmio, Sicurplanet, Sevencar, Aci Blue Team, Alp, Ceccato Automobili, la consulenza di Contec Aqs e con il servizio di ristorazione fornito dall'azienda di catering Madame Delice.

Piazza Bra torna dunque ad essere protagonista del Passaggio, come non accadeva dal 2023. Il salotto buono di Verona sarà adibito ad area esclusiva per i partner dell'Automobile Club

Verona e verrà allestito con hospitality suddivise in stand arredati con salottini e riservati per gli ospiti dell'Ente mentre sarà possibile assistere gratuitamente al Passaggio dal Liston, dalla scalinata della Gran Guardia e lungo le strade, come da tradizione. In gara ci sono oltre 400 auto d'epoca che partiranno martedì dalla pedana di viale Venezia a Brescia, passando da Desenzano e Sirmione prima di attraversare la città scaligera per poi proseguire verso Ferrara e tagliare il primo traguardo di tappa a San Lazzaro di Savena (Bologna). Nel salotto principale della città – che sarà chiuso al traffico compreso il tratto antistante il Palazzo della Gran Guardia dalle 12 alle 19 – le auto passeranno davanti al Liston e faranno il giro di tutta piazza Bra percorrendo un giro completo intorno ai Giardini. In piazza Bra per tutta la durata della manifestazione, sarà allestita inoltre una esposizione statica di Bentley e Rolls-Royce. Verona sarà il primo e più importante Passaggio della Regione Veneto.

L'evento è stato presentato in Sala Arazzi alla presenza del presidente di Aci Verona Adriano Baso, del direttore di Aci Riccardo Cuomo e del-



Da sinistra: Cuomo, Rotta e Baso

l'assessora alle manifestazioni Alessia Rotta.

PARCO AUTO. Le vecchie signore che viaggeranno nei cinque giorni di gara sul celebre percorso Brescia-Roma-Brescia, attraverso i borghi più belli d'Italia, provengono da 29 nazioni. L'Italia sarà il paese più rappresentato, seguito da Olanda, Gran Bretagna e Stati Uniti. Per la celebre rievocazione ci saranno 127 esemplari anteguerra mentre sono ben 78 le vetture ad aver partecipato alla 1000 Miglia di velocità dal 1927 al 1957. Nell'esclusivo parterre di auto, insieme alle prestigiose flotte di Ferrari (17), Bugatti (10)

e Bentley (8), spiccano ben 18 Alfa Romeo anteguerra. Da non perdere un esemplare unico come la Biondetti Ferrari-Jaguar Special. Parlando di modelli invece, merita una menzione speciale un'Aston Martin DB 3 e due affascinanti Porsche 550 Spyder RS.

E non mancano volti noti. Tra i Vip presenti di Carlo Cracco e Joe Bastianich rispettivamente in gara con una Bugatti T40 del 1927 e Porsche 356 1000 Speedster del 1954. Prima partecipazione per la senatrice bresciana, ex Ministra dell'Istruzione, Mariastella Gelmini su una Ermini del 1952.



VERONAMERCATO®

JOINS
ITALMERCATI
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister
EN ISO 9001:2015
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister
EN ISO 14001:2015
R - 0010-02



Dasa-Rigister
EN ISO 27001:2017
IMP-0101-01



Dasa-Rigister
EN ISO 45001:2018
R - 0010-02